



Scuola, si parte con la settimana corta Non tutti i docenti saranno in cattedra

TRA I BANCHI

PORDENONE L'anno scolastico inizia con la settimana corta: tre ore alla Lozer e quattro al liceo Leopardi-Majorana. Non tutti i docenti saranno in cattedra. In questi ultimi anni si è visto cambiare spesso insegnanti, addirittura alle scuole medie e nelle materie chiave per il prosieguo degli studi. Italiano, matematica, inglese. Il valzer dei docenti si è susseguito impietoso. Così anche questo primo giorno si aprirà con supplenze temporanee, specie nelle discipline scientifiche in cui si fatica a trovare i sostituti di docenti in maternità, malattia, se non di cattedre intere come nell'ambito ingegneristico e specialistico.

Nel frattempo, l'algoritmo ministeriale continuerà a girare per assegnare le cattedre in tutte le scuole. Successivamente si passerà alle graduatorie di

istituto e, infine, se non saranno coperti tutti i posti, come già è evidente per le discipline scientifiche e gli insegnanti della primaria, verrà fatto ricorso alle messe a disposizione. Le segreterie sono al lavoro per espletare le pratiche e far parti-

re con regolarità l'anno scolastico, ma sono in affanno come hanno denunciato le organizzazioni sindacali, che chiedono a gran voce il ripristino dell'organico assegnato in pandemia, che veniva incontro non solo all'emergenza, ma anche ai tagli alla scuola. Questa mattina ci sarà l'incontro atteso tra Usr Fvg e Cgil, Cisl, Uil, Gilda, Snals, Anief.

Nei giorni scorsi la segretaria regionale della Cisl scuola, Antonella Piccolo, aveva ribadito l'emergenza legata alla mancanza di personale Ata. Si parla sia dei collaboratori scolastici che di assistenti tecnici e segreterie amministrative, tanto da richiedere un carico di lavoro intenso per chi è in servizio. «Assumere tutti i supplenti annuali – sostiene il presidente dell'Anief, Marcello Pacifico – sarebbe pure una risposta positiva ai preoccupanti dati pubblicati sulla dispersione scolastica e sul gap di competenze acquisite fornito dal rapporto di Save

the Children. È chiaro che sarà anche necessario modificare le norme sul reclutamento. Tutte le cattedre esistenti andrebbero collocate nell'organico di diritto, ma l'amministrazione scolastica e il Mef non vogliono nemmeno sentirne parlare». «Desideriamo capire quando verranno assunti trecento docenti in regione – ha dichiarato il segretario regionale della Uil scuola, Ugo Previti – probabilmente sono quelli dei concorsi effettuati fuori dal nostro territorio, ma il supplente in questi casi, sarà temporaneo e il contratto dovrà essergli rinnovato di mese in mese. Il sistema delle gps (graduatorie delle supplenze, ndr) a nostro avviso non ha funzionato, ha creato diverse problematiche. Vogliamo capire come inizierà l'anno scolastico, se ci sono classi pollaio se si risolverà la carenza di personale amministrativo e ausiliario».

Sara Carnelos

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SCUOLA L'ingresso al Leomajor

